



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N°

1290

SEDUTA DEL

8 NOV. 2016

Politiche della Persona

DIPARTIMENTO

OGGETTO DGR n. 1168 del 13 ottobre 2016. Programma straordinario triennale per la disabilità e Piano operativo annuale 2016- art. 6 LR n.3/2016. - Ripartizione risorse Asse n.3 - Potenziamento offerta servizi semiresidenziali

Relatore PRESIDENTE

La Giunta, riunitasi il giorno 8 NOV. 2016 alle ore 12,00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio e di N° 0 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI

- il D.lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.;
- la legge regionale 2 marzo 1996, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la DGR n. 11 del 13.01.1998 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;
- la DGR n. 2093 del 13.12.2004 così come modificata dalla DGR n. 637/06;
- la DGR n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della DGR n. 227/2014;
- la DGR n. 694 del 10/06/2014 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
- la DGR n. 689 del 22/05/2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 694/14";
- la DGR n. 691 del 26/05/2015 "DGR n. 689/2015 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Affidamento incarichi dirigenziali";
- la DGR n. 771 del 9/06/2015 "DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica".
- LR n. 3 del 9/2/2016 ("Legge di Stabilità Regionale 2016");
- LR n. 4 del 9/2/2016 ("Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018);
- la LR n. 5 del 4/3/2016 (Collegato alla legge di stabilità 2016);
- DGR n. 111 del 10/2/2016 ("Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018");
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;
- la DGR n. 231 del 19.2.2014 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;

**VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive integrazioni e modifiche;

**VISTO** il DPR 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap" (GU 6 aprile 1994, n.79);

**VISTA** la legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**VISTI** il DPCM 14 febbraio 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie) e il DPCM 29 novembre 2001 (Definizione dei Livelli essenziali di assistenza);

**VISTO** il DPCM 23 febbraio 2006, n.185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n.289" (GU 19 maggio 2006, n.115);

**VISTA** la LR 14 febbraio 2007, n. 4 recante “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale”;

**VISTA** la Legge 3 marzo 2009, n.18, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e l’istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

**CONSIDERATO** che la suddetta convenzione, superando la concezione di disabilità focalizzata esclusivamente sul “deficit”, recepisce pienamente il “modello sociale” definendo per la stessa *“il risultato dell’interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri”* (Preambolo, punto e);

**VISTO** il DPR 4 ottobre 2013 “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità” (GU n. 303 del 28-12-2013) che rappresenta un primo contributo alla definizione di una strategia italiana sulla disabilità, in accordo con il primo rapporto all’ONU sulla implementazione della citata Convenzione, per promuovere la progressiva e piena inclusione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita sociale, economica e culturale;

**VISTA** la LR 12 dicembre 2014, n. 38 *“Istituzione dell’Osservatorio Regionale sulla condizione delle persone con disabilità”*;

**RITENUTO** di dover favorire una piena tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie e di promuovere opportunità di inclusione nel quadro di un processo di integrazione dei servizi sociali, educativi e sanitari;

**VISTA** la LR n. 3 del 9/2/2016 (“Legge di Stabilità Regionale 2016”);

**VISTO** in particolare l’art. 6 della suddetta LR n. 3/2016 che prevede l’attivazione di un Piano straordinario per la disabilità finalizzato a sostenere l’integrazione scolastica, sociale e lavorativa e l’autonomia personale dei disabili nel territorio regionale, e l’istituzione di un apposito stanziamento di euro 3.000.000,00 per ogni anno del triennio 2016/2018 a valere sulla missione12 programma 02;

**VISTA** la DGR n. 704 del 22 giugno 2016 che approva il Programma triennale straordinario di interventi, servizi e prestazioni volti a sostenere l’integrazione scolastica, sociale e lavorativa e l’autonomia personale dei disabili che include il piano operativo annuale per l’anno 2016;

**VISTO** il parere positivo reso dalla IV Commissione Consiliare Permanente n. 9113/C in data 23 settembre 2016, ai sensi dell’art. 6 comma 3 della suddetta LR n. 3/2016;

**VISTO** il parere positivo reso dalla II Commissione Consiliare Permanente n. 9280/C in data 29 settembre 2016;

**DATO ATTO** che con la DGR n.1168 del 13 ottobre 2016, a seguito dei succitati pareri resi dalle commissioni consiliari permanenti, è stato approvato in via definitiva il Programma triennale straordinario di interventi, servizi e prestazioni volti a sostenere l’integrazione scolastica, sociale e lavorativa e l’autonomia personale dei disabili che include il piano operativo annuale per l’anno 2016;

**RILEVATO** che l'Asse n.3 di tale programma straordinario prevede il Potenziamento dell'offerta di servizi semiresidenziali e di avvio di un programma sperimentale di accoglienza per periodi brevi e/o di emergenza con una posta finanziaria per l'anno 2016 di € 750.000,00.

**RILEVATO** che il Piano, a partire dalla situazione attuale che vede la disponibilità complessiva di circa 210 posti nei Centri esistenti, non omogeneamente distribuiti in tutti gli Ambiti socio territoriali, prevede l'implementazione delle seguenti azioni:

1. Potenziamento complessivo della semiresidenzialità in Centri diurni educativi post scolastici, pari, in ordine alle esigenze riscontrate, ad un incremento del 50% dei posti disponibili, che vengono pertanto rideterminati nel numero di 300 circa;
2. Ridistribuzione, ai fini del riparto dei contributi regionali al funzionamento dei Centri stessi, dei posti di semiresidenzialità preesistenti ed aggiuntivi, in modo da assicurarne la disponibilità in ognuno degli Ambiti socio territoriali, tenuto conto delle aree in cui si registra maggiore intensità di domanda;
3. Programma sperimentale di accoglienza per periodi brevi.

**RITENUTO** di dover attribuire ai comuni capofila le risorse complessive pari a € 750.000,00 comprensive di € 50.000,00 per l'attivazione di un programma sperimentale di accoglienza per periodi brevi;

**DATO ATTO** che nell'incontro dell'Osservatorio del giorno 28.10.2016 si è condiviso, relativamente alla ripartizione delle risorse di cui all'Asse 3 – (potenziamento offerta servizi semiresidenziali) che in fase di prima attuazione, per l'anno 2016, il riparto agli ambiti territoriali possa essere definito sulla base della popolazione residente (Dati ISTAT) effettuando una compensazione tra gli ambiti in funzione della presenza/carenza dei servizi in relazione fabbisogni della popolazione medesima; con il riparto dell'annualità 2017, potranno essere compensati eventuali disallineamenti;

**RITENUTO** di ripartire tali risorse, comprensive di € 50.000,00 per l'attivazione di un programma sperimentale di accoglienza per periodi brevi, coerentemente con la sopracitata proposta dell'Osservatorio, in misura proporzionale alla popolazione di ciascun ambito effettuando una compensazione con gli ambiti che già presentano una offerta di prestazioni superiore del 30% rispetto al valore medio regionale come indicato nel seguente prospetto;

N. Ambito	nominativo Ambito	Abitanti	N.posti attuali	Posti per abitanti	% scostamento P x ab su media	Assegnazione	Stima incremento Posti
1	ALTO BASENTO	52.862	20	2.640	4%	70.000	10
2	LAGONEGRESE POLLINO	71.234	30	2.370	14%	90.000	13
3	MARMO PLATANO MELANDRO	45.850	20	2.290	17%	60.000	9
4	VAL D'AGRI	43.068	40	1.080	61%	0	0
5	VULTURE ALTO BRADANO	94.982	30	3.170	-15%	128.000	18
6	POTENZA	67.348	20	3.370	-23%	98.000	14
7	BRADANICA MEDIO BASENTO	61.196	10	6.120	-123%	110.000	16
8	METAPONTINO COLLINA MATERANA	79.585	20	3.980	-45%	114.000	16
9	MATERA	60.524	20	3.030	-10%	80.000	11
	Totali / medie	576.649	210	2.750		750.000	107

**RITENUTO** di dover riservare a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno e l'erogazione agli ambiti territoriali delle somme sopra indicate a valere sul cap. 41035 missione12 programma 02, giusto preimpegno assunto con la DGR n.704/2016

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL RAMO  
AD UNANIMITÀ DI VOTI RESI NEI MODI DI LEGGE

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono confermate

1. **DI RIPARTIRE** le risorse per l'Asse 3 – (potenziamento offerta servizi semiresidenziali), di cui alla DGR n.1168/2016, per l'anno 2016, comprensive di € 50.000,00 per l'attivazione di un programma sperimentale di accoglienza per periodi brevi, coerentemente con i criteri indicati in premessa come riportato nel seguente prospetto:

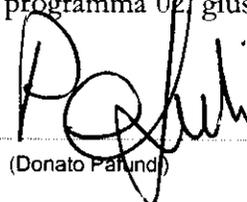
N. Ambito	nominativo Ambito	Abitanti	N.posti attuali	Posti per abitanti	% scostamento P x ab su media	Assegnazione	Stima incremento Posti
1	ALTO BASENTO	52.862	20	2.640	4%	70.000	10
2	LAGONEGRESE POLLINO	71.234	30	2.370	14%	90.000	13
3	MARMO PLATANO MELANDRO	45.850	20	2.290	17%	60.000	9
4	VAL D'AGRI	43.068	40	1.080	61%	0	0
5	VULTURE ALTO BRADANO	94.982	30	3.170	-15%	128.000	18
6	POTENZA	67.348	20	3.370	-23%	98.000	14
7	BRADANICA MEDIO BASENTO	61.196	10	6.120	-123%	110.000	16
8	METAPONTINO COLLINA MATERANA	79.585	20	3.980	-45%	114.000	16
9	MATERA	60.524	20	3.030	-10%	80.000	11
Totali / medie		576.649	210	2.750		750.000	107

2. **DI IMPEGNARE** i comuni capofila degli ambiti socio-territoriali a trasmettere al Dipartimento Politiche della Persona il programma attuativo degli interventi da realizzare con le risorse di cui al precedente punto 1.
3. **DI RISERVARE** a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno e l'erogazione agli ambiti territoriali delle somme sopra indicate a valere sul cap.41035 missione12 programma 02 giusto preimpegno assunto con la DGR n.704/2016.

IL RESPONSABILE P.O.

()

IL DIRIGENTE GENERALE

  
(Donato Parundi)

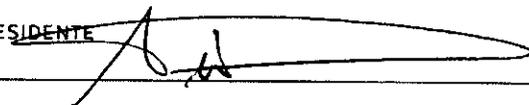
In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per visualizzare il testo
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 14. 11. 2016  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

